

Adunanza del 9 Dicembre 1922

Presiede il Vice Presidente, Verardo,
in sostituzione del Presidente, legger-
mente indisposto. Sono presenti i
consiglieri Clerici, Guerra, Mariot-
ti, Piretti, Rosmini e Tengarini;
il Direttore Toja ed il Sindaco bene-
ta

1) Comunicazioni

a) Produzione

Il Direttore Generale riferisce su
l'andamento della produzione co-
municando che le proposte presen-
tate a tutto il 30 novembre scorso
erano 29.991, per L. 629.307.683 di ca-
pitale da assicurare. Alla stessa da-
ta erano state emesse 27.943 polizze,
e ne erano state perfezionate 22.634
per L. 488.451.086 di capitale assicura-
to.

La produzione delle compagnie
autorizzate, secondo ciò che risulta
dalle cessioni del 40%, fino al 30 no-

numero, aveva raggiunto la cifra di 9601 polizze per L. 244.505.408 di capitale assicurato.

Il Direttore Generale comunica quindi un prospetto analitico della situazione delle riassecurazioni attive e passive al 30 novembre scorso.

b) Incassi

Il Direttore Generale comunica che dal 1 gennaio al 31 ottobre scorso gli incassi delle Agenzie Generali hanno raggiunto la cifra complessiva di L. 113.330.293,65, con una differenza netta in più, di L. 10.271.949,45 in confronto degli incassi fatti nel corrispondente periodo del 1921.

c) Situazioni finanziarie

Il Direttore Generale riferisce quindi su la situazione finanziaria all'8 corrente, delle diverse gestioni, riassunta nel seguente prospetto:

Recezione ordinaria - Saldo Cap. Centrale	72.550.89
Saldo C/p verso Banca d'Italia	1.119.436.36
Buoni del Tesoro ord. cap. nom.	21.900.000 -
	<hr/>
	84.570.226,25

Gestione ex Cassa Pensioni

Buoni tesoro ord. cap. nom. L 30.300.000.-

Gestione rischi guerra e navigazione

Saldo del C/c Banca d'Italia 663.982.34

Buoni del Tesoro ord. cap. nom. 197.000.000.-

L 197.663.982.34

Gestione rischi ordinari della navigazione

Buoni del Tesoro ord. cap. nom. 11.350.000.-

Gestione rischi elementari:

Buoni del Tesoro ord. cap. nom. 3.000.000

2) Presentazione del bilancio completo al 31 dicembre 1921.

Il Vice Presidente ricorda come il Consiglio di Amministrazione nella sua adunanza del 28 ottobre u. s. informato dal Direttore Generale che la compilazione del bilancio al 31 dicembre 1921 era quasi ultimata, gli aveva mosso vive raccomandazioni di provvedere nel più breve tempo possibile alla sua presentazione.

Il Direttore Generale, mentre



ha correggendo le bozze della relazione che accompagna il bilancio completo, comprendente cioè non solo le situazioni contabili ma anche il bilancio tecnico; ha presentato intanto al Comitato Permanente convocato d'urgenza il 4 dicembre corrente, il bilancio. Ed il Comitato Permanente ha preso atto in luogo del Consiglio, salva ratifica, perché ha ritenuto opportuno di darne immediata comunicazione al Collegio Sindacale, in modo che possa non essere ritardata la pubblicazione e la diffusione, secondo il desiderio espresso, dal Consiglio in adunanza del 18 novembre u. s.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Vice Presidente, ratifica l'operato e la deliberazione del Comitato Permanente.

3) Causa Minutilli

Il Direttore Generale riferisce che il Sig. Minutilli Genaro, funzionario di questo Istituto, il 31 marzo 1921 veniva comandato a prestare servizio presso la Agenzia Generale di Napoli, con l'incarico di curare la produzione delle collettive.

Per la collettiva a favore degli operai appartenenti alle Società Elettriche del Napoletano da lui proposte a termine, pretende la provvigione, e per tale pretesa ha usato modi per lui non onesti e ingiuriosi per l'amministrazione.

Per tale motivo la Direzione Generale sentì il dovere di convocare la Commissione del Personale, perché esaminasse la condotta morale tenuta dal Minutilli verso l'amministrazione per detta collettiva; e mentre la Commissione stava per iniziare il giudizio disciplinare il Sig.

Minutilli con atto del 19 ottobre 1922
 citava l'Istituto innanzi al Tribu-
 nale di Roma per sentirsi condan-
 nato a pagare all'istante la
 provvigione, gli interessi e le spe-
 se giudiziarie.

Intanto la Commissione
 del Personale iniziava regolarmente
 la istruttoria al riguardo e
 accoglieva l'interrogatorio del
 Minutilli e di alcuni testimoni.

Ma il Minutilli con atto
 del 23 u. s. premesso che dal Cav.
 Dr. Cullio Rubini e dal Comm.
 Giorgio Napoleone promouevano
 i documenti più importanti,
 sui quali deve convergere l'esame
 iperpartito della Commissione
 per giudizio disciplinare, protesta
 contro il modo, onde è formata
 la Commissione per il Personale,
 composta di alcuni elementi,
 che per la parte avuta nell'attuale
 dibattito, non possono dar
 garanzia di serietà di giudizio



21
nella procedura disciplinare a suo
carico, diffida l'Istituto ad astenersi
dal voler giudicato disciplinar-
mente lo istante dalla commis-
sione per il personale, così come
attualmente composta con oscurità
eccezionale che in oggetto lo istante
sarà costretto ad adire la 4.^a Sezione
del Consiglio di Stato.

Non sembra che sia il caso
di prendere in considerazione
detta diffida; l'art. 68 del Rego-
lamento interno del Personale
del 18 marzo 1922 dice: La Com-
missione del Personale è compo-
sta del Segretario Generale che
ne assume la presidenza, di
due capi Servizio designati al
principio di ogni anno dal
Consiglio di Amministrazione
su proposta del Direttore Gene-
rale e di tre impiegati in rap-
presentanza del personale.

Ora il Ministilli accettando
il Regolamento ha accettato

detto articolo e la Commissione
ne è appunto composta come
l'art. 68 prescrive.

Il giudizio disciplinare
poi è assolutamente indi-
pendente dal giudizio imma-
gi al Tribunale e del resto, se
si dovesse tener conto di una
qualunque diffida o di una
citazione avanti il magistra-
to ordinario rimarrebbe allo-
ra nell'arbitrio dell'impiega-
to sottoposto a procedimento
disciplinare di arrestarne il
corso, il che è assurdo ed avve-
rebbe grave danno all'ammi-
nistrazione e alla disciplina.

Il Direttore Generale in
considerazione di quanto ha
esposto propone di non prende-
re in considerazione la suddet-
ta diffida del Sirventilli.

Il Consiglio udita la relazio-
ne del Direttore Generale, consi-

derato che la Commissione del Personale risulta composta in conformità al disposto dell'art. 68 del Regolamento interno per il Personale del 18 marzo 1922, delibera di non prendere in considerazione la offerta del 23 novembre 1922 del Signor Genaro Minutilli.

4) Riconoscimento del Supplente per l'Agenzia Generale di Brescia.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale sulla proposta fatta dal Titolare della Agenzia Generale di Brescia perche' sia riconosciuto quale supplente il Signor Av. Guido Brunelli, in sostituzione del dimissionario Signor Ghisenti;

tenuto conto delle informazioni favorevoli della Direzione Compartimentale Car.



Andreatti;

Su proposta del Comitato
Permanente,

Il consiglio delibera di rics-
nuocere quale supplente della
Agenzia Generale di Brescia il
Sig. Av. Guido Brunelli.

5) Assunzione di applicati
in esperimento.

Udate le comunicazioni del
Direttore Generale;

Ritenuto che debbasi prov-
vedere alle esigenze della tria-
da delle polizze per i combattenti
sostituendo signorine licenzia-
te negli uffici della Direzione Gene-
rale,

Sul parere favorevole del Co-
mitato Permanente,

Il consiglio delibera la assun-
zione in servizio, dall'1° dicembre p.s.
in qualità di applicati in experi-
mento, dei seguenti signori

- | | | | |
|----|----------------------|------------|--------------------------------|
| 1 | Carbonelli Raffaele | di anni 23 | Licenza liceale |
| 2 | Morelli Francesco | 25 | Ragioniere |
| 3 | Mazzola Eufanio | 27 | Licenza Normale |
| 4 | Mucera Luigi | 25 | " |
| 5 | Delmi Vittorio | 28 | " Tecnica |
| 6 | Argento Attilio | 24 | " |
| 7 | Ferraro Ernesto | 30 | " |
| 8 | Leggio Giovanni | 26 | Ragioniere |
| 9 | Arnato Archide | 29 | Licenza Normale |
| 10 | Bernabei Mario | 24 | Laurea in Medicina e Chirurgia |
| 11 | Patriccia Tomolo | 24 | Ragioniere |
| 12 | De Lovellis Eufanio | 34 | Licenza Normale |
| 13 | Armano Remando | 32 | " Ginnasiale |
| 14 | Guzorki Alberto | 28 | Ragioniere |
| 15 | Tamuzzi Dino | 23 | Licenza Tecnica |
| 16 | Lorenzini Tomolo | 31 | " |
| 17 | Bonfiglio Costantino | 27 | Ragioniere |
| 18 | Faci Alfredo | 24 | Licenza Normale |

ai quali sarà assegnata la uti-
zione mensile di L. 200, oltre una
indennità per caro-vivere di pari
somma, variabile secondo la
revisione trimestrale.

6) Dimissioni dell'applicato

Rossetti e dello applicato in
esperimento Falzacappa.

Udite le comunicazioni del
Direttore Generale,

La proposta del Comitato
Permanente,

Il Consiglio delibera di ac-
cettare le dimissioni, con effet-
to dal 1° dicembre p. v. dello appli-
cato S. Michele Rossetti, e dello
applicato in esperimento Signor
Augusto Falzacappa.

F) Ratifica di maggiore spesa per
lavoro straordinario presso il
Servizio IV°.

Ricordata la propria delibera-
zione 12 settembre u. s. con la quale il
Ragioniere Capo fu autorizzato a
far eseguire lavoro straordinario
nell'ufficio IV° a quaranta impie-
gati, con la spesa prevista di L. 5000;

Udite le comunicazioni del
Direttore Generale circa la maggio-
re spesa di L. 1346 occorsa per tale

lavoro, che il Direttore Generale medesimo ha creduto di dover autorizzare;

Su proposta del Comitato Permanente,

Il consiglio delibera di ratificare il provvedimento del Direttore Generale.

8) Criteri per la corrispondenza a fine d'anno della doppia mensilità di stipendio al personale di ruolo ed avventizio.

Adotta la relazione del Direttore Generale;

A termini dell'art. 30 del Regolamento interno;

Tenuti presenti i criteri adottati con la propria deliberazione del 29 giugno scorso per la corrispondenza al personale della doppia mensilità dovutagli a fine di giugno;

Il consiglio delibera, col parere favorevole del Comitato Permanente, che alla fine del corrente mese si



dicembre sia corrisposta una seconda mensilità di stipendio (compreso il caro-viveri) a tutto il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre corrente, con le seguenti limitazioni:

1°) Esclusione dal beneficio di coloro che sono stati assunti in servizio dopo il 30 settembre u.s.

2°) Esclusione di coloro che siano classificati dai rispettivi capi Servizio come impiegati "cattivi" o che nel corso del secondo semestre del corrente anno siano stati puniti con la sospensione di oltre 15 giorni o venga loro denunciato il contratto d'impiego.

3°) riduzione del beneficio a metà per coloro che siano classificati dai rispettivi capi Servizio come impiegati "mediocri" o che nel corso di detto semestre siano stati puniti con la sospensione di non oltre 15 giorni.

4°) riduzione del beneficio a 1/3

per coloro che nel corso dello stesso semestre siano stati puniti con la censura scritta ed ai 3/4 per coloro che durante lo stesso periodo siano stati puniti con la riprensione verbale.

5.) riduzione di 1/6 del beneficio per ogni 15 giorni di assenza fatta nel semestre dagli impiegati per qualsiasi motivo, fatta eccezione per i casi di malattia per i quali tale provvisione avrà effetto soltanto quando l'assenza abbia raggiunto i 60 giorni, nel qual caso la riduzione dovrà essere applicata in relazione all'intero periodo di assenza.

6.) riduzione del beneficio di 100/1000 in relazione ai mesi di servizio prestato per coloro che sono stati assunti dopo il 1° gennaio u. sc. e che abbiano almeno tre mesi di anzianità.

7.) applicazione cumulativa del



le riduzioni agli impiegati che siano stati più volte puniti e delle riduzioni dovute alle assenze per qualsiasi titolo, comprese le malattie.

Venuto conto, poi, del precedente ormai stabilito di assegnare la seconda mensilità a fine d'anno anche al personale assente, il

Il Consiglio delibera che il beneficio sia esteso anche al detto personale, con gli stessi criteri di assegnazione indicati per quello di ruolo, ma con la condizione che le riduzioni per assenze dovute a malattia abbiano effetto quando l'assenza raggiunga i trenta giorni.

9) Cessione del 40% dei rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Il Consiglio

Udita la relazione del Direttore

Generale,

delibera di rifiutare la cessione
40% dei seguenti rischi assunti da
compagnie autorizzate, giudi-
candoli assunti senza sufficienti
cautele.

1°) Compagnia "Generali"

Assicurato: Perotti Isabella di anni 22

Capitale della compagnia: L. 30.000

Quota parte Istituto: L. 12.000

Categoria: M. p. a. durata 20

Parere del Consulente Medico
dell'Istituto: "Fra quasi buon
e mediocre.

Conclusione dell'Ufficio V: Nel
1920 l'Istituto rifiutò una propo-
sta Meista prestito di L. 30.000 aran-
zata dalla Sig.^{na} Isabella Perotti
a mezzo agenzia di Alessandria.

Il rischio infatti risultava
"cattivo" per grave dispepsia e
da ancora più grave deperimen-
to organico.

Tali condizioni dell'assicuranda
non appaiono affatto nell'o.



37
di un rapporto medico delle
Generali.

Sarebbero indispensabili ul-
teriori indagini, ma non poten-
do esperire la Commissione
esprime il parere che il rischio
debba rifiutarsi.

2.) Compagnia Generali.

Assicurato: Picasso Enrico di anni 59

Professione: Impiegato

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: L. 18.000

Categoria: C. M. p. a. Durata 20

Parere del Consulente medico
dell'Istituto: "Fra quasi buono e
mediano."

Conclusioni dell'Ufficio V:

Nel 1920 l'Istituto rinvio ad un
anno una proposta. Mista pa-
rito di L. 10.000 transussari dal Sig.
Picasso Enrico a mezzo Agenzia di Ge-
nova.

L'assicurando appariva affetto
da iperestabilita nervosa.

L'affare non ebbe più seguito
 Dal rapporto solitario delle Generali
 nulla rilevasi di quanto sopra: sol-
 tanto si accenna alla lieve ottusi-
 tà del primo fondo alla quale
 il fiduciario non dà importan-
 za.

Si renderebbero necessarie ul-
 teriori indagini. Non poten-
 do esperire perche trattasi
 di cessione legale 40%, la Commis-
 sione esprime il parere che
 il rischio debba rifiutarsi.

3:) Compagnia: "Adriatica".
 Assicurato: Guido Bonini di anni 50.
 Professione: commerciante
 Capitale della Compagnia: L. 50.000
 Quota parte Istituto: L. 20.000 -
 categoria: C. M. p. a. Durata 10
 Parere del consulente medico del
 l'Istituto: "medicare,
 Conclusione dell'Ufficio V:
 Nel 1917 fu respinta all' "Adria-
 tica", una cessione legale 40%



34
non essendo possibile esperire in-
dagini intorno alla affezione
tiroidea risultante nel rapporto
medico della Compagnia sede-
nte, affezione che dettò motivo
alla riforma dell'assicurato
dal servizio militare.

Il rapporto odierno accenna
sempre alla lieve ipertrofia
della tiroide; ma non pone
in rilievo altri dati obiettivi
di tiroidismo.

Ora, come allora, occorrereb-
be indagini. La Commissione
trovandosi nelle stesse condizio-
ni, non può che esprimere
nuovamente il parere di non
accogliere favorevolmente la
cessione.

4) Compagnia: "Generali"
Assicurato: Urchiani Bardi Gino
di anni 42
Professione: Possidente
Capitale della Compagnia: £300.000

Quota parte Istituto: L. 120.000

Categoria: F. S. (C. p. d.) Durata 19

Parere del Consulente medico dell'Istituto: "mediocre."

Conclusione dell'Ufficio I:

Nel febbraio del corrente anno l'Istituto ha rifiutata un'assicurazione vita a 20 anni di L. 100.000-avanzata dal Sig. Verdiani a mezzo dell'agenzia di Siena, perche l'assicurando oltre che un essere medico presentava segni di lesione renale e sintomi di sospetta tubercolosi. cio non appariva nel novembre 1921 allorquando fu accettata una assicurazione a Termine Fisso di L. 50.000 alla quale fu applicato un soprapprezzo del 2% dalla classifica di mediocre dei precedenti famigliari dell'assicurando.

E' da tener presente che l'Ufficio I ha recentemente rifiutata una assicurazione per il gerbilicio, per



la progressiva sifilide, per i rischevoli
evralgici dell'assicurando.

Tenuto conto di tali precedenti,
la Commissione Scattarione Peschi,
ha espresso il parere che la cessione
presente sia da rifiutarsi.

5°) Compagnia: Generali.
Assicurato: Rugg Giovanni Mario
di anni 33

Professione: barto contabile

Capitale della Compagnia: L. 100.000.-

Quota parte Istituto: L. 40.000.-

Categoria: Forma speciale; durata 20

Conclusione dell'Ufficio V:

Nel febbraio 1918 l'Istituto Nazionale

si rifiutò al Sig. Rugg Giovanni

Maria una proposta mista a 15

anni di L. 10.000 presentata a mezzo

Agenzia Generale di Roma trattandosi

di rischio cattivo. Cuore aumentato

nel diametro trasverso. Primo

impulso alla punta, secondo polso,

non rinforzato.

Dal rapporto delle Generali

il corso dell'assicurando risulterebbe normale.

La Commissione, se si fosse trattato di affare diretto, avrebbe dovuto disporre per ulteriori indagini. Non potendolo esperire, ha espresso il parere che debba, si, per coerenza, respingere anche la presente cessione.

6°) Compagnia: Cooperativa, Assicurato: Guimaldi Achille di anni 31 Professione: Agente d'assicurazioni capitale della Compagnia: L. 15.000. Quota parte Istituto: L. 6.000 categoria: M. p. a. Durata 21 Parere del Consulente medico dell'Istituto: "Fra quasi buono e mediocre."

Conclusione dell'Ufficio V: Risulterebbe all'Istituto che, tanto la Riunione Anonima, quanto la Compagnia di Milano, hanno, or non è molto, rispettivamente rifiutato e rinviato il rischio per



appendicite cronica recidivante
anche recentemente.

Nulla di ciò apparisce dal
rapporto medico della Coopera-
tiva, o in modo che si renderebbero
necessarie ulteriori indagini;
ma poiché queste non è possi-
bile esperirle trattandosi di ces-
sione legale 40% la Commissione
ha espresso il parere che il rischio
sia da ripartirsi.

Dopo di che, il Vice Presidente
dichiara sciolta l'adunanza.

Visto Il Presidente

Il Direttore Generale

Amph

Il Consigliere Segretario

Laosmin